La Giornata della Santificazione Universale 1° novembre

O Dio, Padre buono e misericordioso, ti ringraziamo perché in ogni tempo tu rinnovi e vivifichi la tua Chiesa, suscitando nel suo seno i Santi: attraverso di essi tu fai risplendere la varietà e la ricchezza dei doni del tuo Spirito di amore.

Noi sappiamo che i Santi, deboli e fragili come noi, hanno capito il vero senso della vita, sono vissuti nell'eroismo della fede, della speranza e della carità, hanno imitato perfettamente il Figlio tuo, ed ora, vicini a Gesù nella gloria, sono nostri modelli e intercessori.

Ti ringraziamo perché hai voluto che continuasse tra noi e i Santi la comunione di vita nell'unità dello stesso Corpo mistico di Cristo.

Ti chiediamo, o Signore, la grazia e la forza di poter seguire il cammino che essi ci hanno tracciato, affinché alla fine della nostra esistenza terrena possiamo giungere con loro al beatificante possesso della luce e della tua gloria.

Fondata, in Roma, nel 1957 dal Servo di Dio Guglielmo Giaquinta, con il passare degli anni si è estesa alla Chiesa universale. Essa vuole ricordare quella **personale e universale vocazione alla santità** che ha le sue radici nel Battesimo: da allora - fatti figli di Dio - siamo compartecipi della natura divina, quindi coeredi di Cristo. Scriveva san Paolo "In lui - Cristo - Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità" (Ef 1,4). Nel 'pensiero' di Dio da sempre siamo destinati a vivere di Cristo e in Cristo. **In lui il Dio vivente si è fatto vicino, visibile, abbordabile e tutti possiamo attingere alla sua pienezza.** La santità infatti - come diceva Benedetto XVI - consiste "nell'unirsi a Cristo, nel vivere i suoi misteri, nel fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua". E in questo, nessuno, proprio nessuno, è escluso: "Nei vari generi di vita e nelle varie professioni **un'unica santità è professata da tutti** coloro che sono mossi dallo Spirito di Dio e... seguono Gesù povero, umile e carico della croce per meritare di essere partecipi della sua gloria" (LG 24).

Il mondo di oggi, l'uomo e la donna di oggi, viventi in angoscianti situazioni di povertà, di mancanza di lavoro, avvolti in incertezze, 'urlano' il loro bisogno di 'gente' così, di tale testimonianza, di tale profezia.

Ma nessuno con le sole sue forze potrà mai raggiungere tale statura. Perché "senza di me. - dice Gesù - non potete far nulla". Ecco allora l'umile invocazione, la fidente impetrazione, l'incontro con il Risorto almeno in alcuni momenti non solo della vita, ma nel mese, nella settimana, o, meglio ancora, nella giornata.

Benedetto XVI concludeva così la sua catechesi del 6 aprile 2011: "Cari amici, **come è grande e bella, e anche semplice, la vocazione cristiana** vista in questa luce! Tutti siamo chiamati alla santità: è la misura stessa della vita cristiana.... Vorrei invitare tutti ad aprirsi all'azione dello Spirito Santo, che trasforma la nostra vita, per essere anche noi come tessere del grande mosaico di santità che Dio va creando nella storia, perché il volto di Cristo splenda nella pienezza del suo fulgore. **Non abbiamo paura di tendere verso l'alto, verso le altezze di Dio**; non abbiamo paura che Dio ci chieda troppo, ma lasciamoci guidare in ogni azione quotidiana dalla sua Parola, anche se ci sentiamo poveri, inadeguati, peccatori: sarà Lui a trasformarci secondo il suo amore. Grazie".

Un caloroso augurio di santità a chiunque accede al nostro sito.
Il team del sito www.usminazionale.it